

PERIODICO DI INFORMAZIONE

NOTIZIE

fuori dal
COMUNE
BERNAREGGIO



NUMERO 23
Aprile 2021





FOTO DI COPERTINA
Fiorenzo Carzaniga



Il periodico ha uscita trimestrale

Nel caso di mancata consegna, scrivete a
periodicocomunale@comune.bernareggio.mb.it

Ricordiamo che è possibile ritirare una copia
presso gli uffici del Comune.

DIRETTORE RESPONSABILE
Andrea Esposito

CAPO REDATTORE
Patrizia Spada

REDATTORI
Valeria Fucci
Chiara Salina
Giulia Veronelli

COLLABORATORI
D.S. Giuseppe Alaimo
Massimo Ranalli

RAPPRESENTANTE MINORANZE
Clara Britti

FOTOGRAFIA
Fiorenzo Carzaniga (coordinatore)

GRAFICA
Diego Fumagalli



Indice

CRONACA



- 1 Il Sindaco
- 2 L'editoriale
- 3 Cittadini ben-educati
- 7 La pandemia e le ripercussioni psicologiche
- 9 È sempre tempo di Pace
- 13 Benvenuto Don Fiorino
- 15 Il mondo del volontariato a Bernareggio
- 17 La memoria, il ricordo. Impossibile dimenticare!
- 19 Conoscere... la Protezione Civile
- 21 La scuola non si ferma

LE ASSOCIAZIONI



- 23 Associazione Volontari Italiani Sangue
- 24 Pallacanestro Bernareggio 99

IL MONDO POLITICO



- 27 Aggiornamenti dalla Giunta
- 30 Il Consiglio Comunale
- 31 Bernareggio per Tutti
- 32 Vita nuova per Bernareggio e Villanova
- 33 Lega Salvini Lombardia

IL COMUNE INFORMA



- 35 Le novità che vi aspettano
- 39 News dal Comune
- 41 Gli orari del Comune e dei servizi

Il sindaco

Andrea Esposito

Carissime cittadine, carissimi cittadini, il 18 marzo abbiamo ricordato con grande commozione le vittime dell'epidemia che da oltre un anno ha cambiato radicalmente le nostre vite. **Tante, troppe persone ci hanno lasciato**; in questa giornata nazionale abbiamo voluto dedicare loro un minuto di silenzio, **un minuto carico di emozione**, per ricordare che la sofferenza delle loro famiglie è la sofferenza di una comunità che piange mentre ancora sta combattendo contro questo nemico invisibile.

Un anno fa, su queste stesse pagine, scrivevo dell'emergenza in corso, delle complicate disposizioni normative, dell'emotività ma anche **della responsabilità che sentivo da Sindaco nei confronti di tutta la Comunità**. Dall'inizio di quest'anno, siamo stati purtroppo ancora più travolti da questa pandemia, nuovamente con regole stringenti, famiglie che hanno perso persone care, scuole che hanno chiuso, relazioni sociali congelate, posti di lavoro precari e imprenditori, commercianti e artigiani in difficoltà.

Oggi però, rispetto ad un anno fa, c'è una prospettiva diversa: la vaccinazione è la soluzione che ci farà superare questa difficile fase. **Vaccinarsi è un dovere civico** che va oltre la tutela della propria persona, ma garantisce la sicurezza sanitaria dell'intera comunità locale, nazionale e globale.

Guardare avanti però non può e non deve significare dimenticare ciò che è successo: dobbiamo ricordare per mantenere viva la consapevolezza del dramma che stiamo ancora affrontando. E, allo stesso tempo, diamo valore allo straordinario spirito di solidarietà e condivisione che ha coinvolto tutto il paese e che sarà fondamentale



anche nei prossimi mesi per ripartire. Priorità dell'Amministrazione Comunale è stata sicuramente la gestione dell'emergenza sul territorio, tuttavia abbiamo continuato le nostre **attività di programmazione** sulla base degli obiettivi strategici di mandato. Anche quest'anno abbiamo approvato prima della fine dell'anno il Documento Unico di Programmazione e il bilancio triennale 2021-2023. Attenzione particolare alla **rigenerazione urbana**: tema complesso ma che permette di ripensare ad alcuni "pezzi" di paese e innovare quartieri nel suo complesso. Da un lato abbiamo approvato progetti di **miglioramento della mobilità** di diverse strade comunali, dall'altro abbiamo partecipato a bandi sovralocali per recuperare risorse con cui realizzare una **nuova funzionalizzazione di edifici pubblici**. Quattro edifici per ospitare quattro pilastri dei servizi per i cittadini: **Cultura a Palazzo Landriani, Volontariato nella ex casa del popolo, Salute al Palazzo Solera Mantegazza** in via Dante, **Giovani in via Mazzini**. Un obiettivo ambizioso e di lungo periodo che vogliamo perseguire con determinazione: abbiamo posto le basi per una **nuova idea di paese** che metta a disposizione dei suoi cittadini servizi, opportunità e stimoli in spazi funzionali, accoglienti e innovativi.

Andrea Esposito

L'editoriale

Patrizia Spada - Caporedattrice

Un anno fa è uscita la nostra **prima edizione in formato digitale**. Non avremmo pensato, a distanza di tanto tempo, di ritrovarci in un **nuovo lockdown**. I **temi** trattati in questo numero non hanno visto delle manifestazioni in presenza, ma sono **importanti per la vita della gente**. Abbiamo così continuato a parlare di **"buona educazione"** del cittadino, di **pace**, di **pandemia**, di **volontariato**, di **Memoria e Ricordo**. Non troverete articoli sull'**8 marzo**, ma non l'abbiamo dimenticato. Abbiamo dedicato la copertina alla donna, non alla festa della donna, ma alla **Giornata Internazionale della Donna, che celebra i progressi, in ambito economico-politico-culturale, raggiunti dalle donne in tutto il mondo**. Questo riconoscimento si basa su un principio universale che prescinde dalle divisioni, siano esse etniche, linguistiche, culturali, economiche o politiche. Purtroppo non possiamo parlare di donne dimenticando il tema del femminicidio che, precisa lo psicanalista **Massimo Recalcati**, è sempre un atto razzista, in quanto si tratta di una violenza che colpisce la donna come **"luogo della differenza"**: in una società rimasta fondamentalmente patriarcale, la donna incarna la libertà, e l'uomo associa questa libertà alla ingovernabilità. E' uscito in questi giorni per Einaudi, il nuovo saggio della scrittrice e teologa **Michela Murgia**, **"Stai zitta"**. E' una denuncia contro gli stereotipi, anche linguistici, che spengono le voci al femminile, perché "sottovalutare i nomi delle cose è l'errore peggiore di questo nostro tempo...". Per rendersi conto

della gravità della situazione italiana basta ricordare l'intervento del **professor Donato Mitola**, durante la lezione di Bioetica, presso l'Università di Bari: "Non ci possono essere giudici donne, perché giudicare vuol dire essere imparziali e le donne sono condizionate dall'emotività". Per fortuna Papa Francesco nomina Suor Nathalie Becquart sottosegretaria al Sinodo con diritto di voto: «Una chiamata per tutte le donne». **Suor Nathalie** ha lasciato la sua comunità di Parigi, e ora si trova nella «grande barca» del Vaticano a preparare il Sinodo dell'ottobre 2022: sarà la prima donna a votare. Ed è proprio lei ad auspicare un cambiamento di mentalità: "Non parliamo poi delle violenze e degli abusi ancora perpetrati nei confronti delle donne, delle discriminazioni nei campi del business, della politica, dello sport... la Chiesa dovrebbe essere d'esempio". In occasione dell'8 marzo inizieranno i lavori per trasformare la casa della **poetessa Alda Merini** in uno spazio dedicato all'arte, e non solo. L'apertura al pubblico è prevista per il **21 marzo**, giorno del suo compleanno. Buona lettura.

Approfitto di questo Editoriale per lanciare un **appello a favore di uno degli Asili di Rosetta Brambilla**, vittima di una forte inondazione che ha distrutto arredi e materiali didattici. Chi volesse aiutare Rosetta e l'Asilo Etelvina può fare una donazione a:
www.ideaginger.it/progetti/..ricostruire-per-ricominciare-insieme.html

Cittadini ben-educati



TESTI

Patrizia Spada



FOTO

Fiorenzo Carzaniga





Basterebbe navigare in Internet per accorgerci di quante pubblicazioni riempiono il mercato sull'ordine e la pulizia delle nostre case. Autori italiani e stranieri "si sprecano" in consigli, dalle "Pulizie di casa con i consigli della nonna" alle novità, "Puliti e felici", "Ordine & Organizzazione", "I segreti Del Riordino".

Ma cosa succede quando passiamo dal privato al pubblico? Allora il discorso cambia, e, **anziché considerare la pulizia un dovere di tutti, la si considera un dovere "del Comune"**. Tutti siamo convinti che laddove vivono tante persone la pulizia sia fondamentale, che laddove c'è ordine e bellezza le persone vivano meglio, ma **quanto siamo disposti ad impegnarci per mantenere alto l'ordine delle nostre città e dei nostri paesi?!** Abbiamo ricevuto diverse lamentele da parte dei cittadini su due aspetti: l'abbandono dei rifiuti e le deiezioni degli animali. Abbiamo voluto farci interpreti di questo disagio, e, pur nella convinzione che sia importante migliorare il senso civico dei cittadini, ne abbiamo parlato con il Sindaco, Andrea Esposito, e il Comandante della Polizia locale, Michele Coriale.

Buongiorno, ci rendiamo conto che i problemi di

un'Amministrazione Comunale possono sfuggire all'attenzione dei più, d'altra parte il cittadino "vede ciò che è visibile", e ciò che è visibile è spesso un paese grigio, o sporco, o trascurato. Non è la prima volta che il Periodico comunale si occupa di pulizia e arredo urbano. Quanto è grave, a vostro parere, il problema che ci viene segnalato dai cittadini?

Innanzitutto non vorremmo classificare Bernareggio come un paese grigio, sporco o trascurato, e soprattutto ribadire che **il paese siamo tutti noi, ovvero tutti i cittadini che se ne prendono cura**. Ognuno di noi può e deve fare la sua parte per avere un paese migliore; sicuramente l'Amministrazione deve avere un visione generale e mettere in campo soluzioni e stimoli che possano guidare un miglioramento, ma **quotidianamente è il lavoro di tutti che ci permette di fare la differenza. Il problema c'è, ma interessa soprattutto alcune zone del paese dove si concentrano storicamente situazioni di degrado.**

In che modo l'Amministrazione comunale, e dunque la Polizia locale, possono intervenire?

L'Amministrazione comunale ha sia il compito di trovare soluzioni per monitorare in maniera più diffusa il territorio, accertare gli

illeciti, anche in tema di abbandono rifiuti, e quindi sanzionare chi non rispetta le regole, sia il compito di stimolare l'interesse dei cittadini al problema anche raccogliendo le sensibilità per avviare percorsi di "educazione ambientale diffusa" che possano aumentare la coscienza sul rispetto dell'ambiente e quindi del paese in cui viviamo. Su entrambi i fronti c'è un lavoro che stiamo intensificando, da una parte con nuovi strumenti come le video/fototrappole, dall'altra avviando un percorso con i cittadini già sensibili sul tema pulizia e decoro, e che si sono messi a disposizione della comunità.

Quali sono i motivi – oltre alla maleducazione - che inducono le persone ad abbandonare i rifiuti, nonostante la comodità di consegnarli e vederli ritirati nelle proprie case?

In alcuni casi c'è una disinformazione, soprattutto in chi permane sul territorio per poco tempo (pochi mesi di affitto ad esempio), per cui non chiedono neanche come avviene la raccolta, oppure non viene fatta tempestivamente la denuncia della tassa rifiuti per cui non vengono ritirati i sacchi rossi. In altri casi crediamo proprio che ci sia menefreghismo, per cui non ci si pone neanche il problema... tanto

il Comune interverrà per garantire la pulizia del paese.

Anche l'abbandono delle deiezioni animali è ormai divenuto un grosso problema, se da un lato la promiscuità uomo-cane costituisce un aspetto positivo e diffuso (basta vedere lo spazio "dedicato" sui quotidiani), l'abbandono delle feci rappresenta un disagio. Cosa fare?

Questo è un punto di non facile soluzione, prova ne è che il problema è diffuso in tutti i Comuni. La difficoltà sta nel fatto che si deve cogliere in flagranza il padrone che non raccoglie le feci del cane e questo è oggettivamente difficile, anche perché si tratta di pochi secondi in cui l'agente di polizia locale dovrebbe aver visto quanto successo. Teniamo presente che talvolta anche chi ha il sacchetto con sé per la raccolta (quindi non è sanzionabile), poi non lo usa, quindi l'unico modo è verificarlo sul fatto. In questo caso si tratta proprio di una responsabilità di buon comportamento e di rispetto dei luoghi che tutti dovrebbero acquisire.

Quando si può parlare di un reato?

Il reato penale è previsto per violazioni commesse da persone giuridiche (ad esempio dal



..si tratta di responsabilità di buon comportamento e di rispetto dei luoghi, che tutti dovrebbero acquisire.

rappresentante di un ente o di un'impresa), mentre **se la violazione è commessa da una persona fisica, si applica solo l'illecito amministrativo.**

Grazie, ci auguriamo, come Redazione e come cittadini, che, con la collaborazione di tutti, gli argomenti trattati non costituiscano più un problema! Bene, vi ringraziamo per la collaborazione. Un'ultima domanda: tutte le città europee, anche Milano ne è un ottimo esempio, si stanno impegnando per un "verde che purifica l'aria", per aiuole e giardini in fiore. Possiamo contare su un impegno serio da parte di questa Amministrazione?

Nell'ultimo appalto di gestione del verde abbiamo proprio inserito la

"sistemazione delle aiuole" che va in questa direzione; abbiamo fatto alcuni interventi sperimentali lo scorso anno e andremo avanti quest'anno e nei prossimi anni visto il buon esito. Avevamo anche un grande progetto sulle aree del CTL3 che abbiamo avviato con il Parco PANE per partecipare ad un finanziamento di Fondazione Cariplo ma purtroppo non è stato finanziato; contiamo però di trovare altre risorse per portarlo avanti perché riqualificherebbe alcuni aree con rimboschimenti e prati fioriti.



La pandemia da Covid-19 e le ripercussioni psicologiche



TESTI
Valeria Fucci



Ci saranno ricadute enormi su tutte le fasce d'età, ma soprattutto sui soggetti più fragili

*Distanziamento fisico, privazione di normali attività quotidiane... La pandemia ha avuto un **effetto "lente d'ingrandimento" sui piccoli e grandi problemi**. A distanza di un anno, ci siamo chiesti quali danni, oltre a quelli economici e sanitari, ci dobbiamo aspettare. Abbiamo così posto alcune domande alla **Dott.ssa Anna Citterio**, del **Centro QiFisio di Vimercate**, alla **Dott.ssa Cecilia Beratto** che riceve presso i **Centri Chora di Vimercate e Milano**, e alla **Dott.ssa Paola Guarini** del **Centro Intorno a Lei di Bernareggio**.*

Le psicologhe e psicoterapeute intervistate ci hanno potuto offrire una visione d'insieme della situazione.

Quali ripercussioni sociali ha portato questa pandemia? Sono

umentate le richieste di terapia?

La Dott.ssa Guarini ci racconta che, "in generale, le persone percepiscono un calo drastico nella qualità di vita, si sentono vittime di un trauma collettivo che sta facendo **riscoprire cosa sia davvero prioritario in termini di benessere e salute mentale**". Le richieste di terapia sono aumentate in modo esponenziale, soprattutto dopo l'estate, quando è stato chiesto un ulteriore sforzo e sacrificio.

Quali sono stati i maggiori effetti psicologici riscontrati?

"Durante il primo lockdown, le emozioni dominanti erano **paura e tristezza, come se all'improvviso la possibilità della morte fosse diventata per tutti reale**" ci racconta la Dott.ssa Citterio "nella seconda fase si è aggiunta anche la preoccupazione, a livello economico e relazionale". La Dott.ssa Guarini aggiunge la difficoltà nella gestione del lutto, e dedica una **riflessione particolare agli operatori socio-sanitari** che hanno richiesto un supporto

psicologico per le gravi situazioni e i turni di lavoro massacranti, sia dal punto di vista fisico che psicologico.

Quali saranno gli effetti a lungo termine?

“Ci saranno ricadute enormi su tutte le fasce d'età, ma soprattutto sui soggetti più fragili - afferma la dott.ssa Beratto. **I più piccoli sono stati, e lo sono tuttora, molto bravi, adattivi e capaci di sostenere la situazione**, ma vedremo gli effetti e le conseguenze di tutto questo soltanto con il tempo. Sono però aumentati i **vissuti di ritiro, di isolamento, gli attacchi autolesionisti, i vissuti etero-aggressivi e di rabbia**. Ho la sensazione che i reali effetti debbano ancora essere misurati e compresi. Diventa fondamentale individuare precocemente i segnali di rischio per attivare tempestivamente interventi a supporto”. Secondo la Dott.ssa Guarini bisognerà considerare le **diverse variabili** per capire gli effetti a lungo termine: l'età, lo stato socio-economico, le condizioni lavorative, le fragilità pre-esistenti, la presenza di lutti e ricoveri nella propria famiglia.

Pandemia, bambini e adolescenti. Quali saranno le ripercussioni?

“La socializzazione all'esterno della famiglia è una parte fondamentale per lo sviluppo del bambino e in questo momento è possibile solo unicamente attraverso la rete”, specifica la Dott.ssa Guarini. **Tutte d'accordo nel sostenere che i bambini e gli adolescenti stanno vivendo una solitudine che nemmeno i social possono arginare. La loro quotidianità si è svuotata di piccoli, ma importanti momenti di socializzazione come la ricreazione, i tragitti casa-scuola e i**

viaggi di istruzione. E' importante, per il benessere di bambini e ragazzi, che gli adulti di riferimento si prendano cura della loro salute mentale.

Chi ha accusato peggio la situazione?

Si parla di un **trauma collettivo**, indistintamente dal genere di appartenenza. Sottolinea la Dott.ssa Beratto: “ I genitori si sono ritrovati a dover condividere e gestire spazi di lavoro e di studio con i figli e la didattica a distanza. **Questa pandemia ha fatto da catalizzatore di problematiche spesso latenti, nascoste, non visibili, ma presenti** nei contesti familiari, ha gravato un carico ulteriore sulle spalle delle donne, nell'organizzazione familiare e dei figli, sottolineando ancora di più il problema, sempre attuale, della divisione dei ruoli e dei compiti, non adeguatamente distribuiti. **In alcune occasioni però il lungo tempo condiviso è stato un modo per ripensare e ridefinire in modo positivo la relazione**, volendo cogliere nell'opportunità di stare insieme una grande occasione di crescita”.

In questo momento storico per lo psicologo e terapeuta è importante l'**ascolto non giudicante dei vissuti** e dei sentimenti più negativi e profondi delle persone. La Dott.ssa Guarini ci lascia con un messaggio importante: **“poter contare sulla propria salute ed equilibrio mentale in momenti come questi può fare la differenza”**.

Per questo, se anche voi, in questo lungo anno, vi siete sentiti sopraffatti da emozioni difficili da gestire e controllare, sappiate di non essere soli. E' un momento particolarmente delicato!

È sempre tempo di Pace



TESTI
Patrizia Spada



Mondo a colori ha compiuto da poco 10 anni. E' un'associazione interculturale, cioè è aperta alla conoscenza e al confronto con culture diverse. Conoscersi è il primo passo verso l'integrazione e l'interazione reciproche.

*Ovviamente **la conoscenza della lingua italiana** è lo strumento principe perché possa nascere il dialogo. Questa è stata la prima delle nostre attività, che, a dire il vero, è partita prima ancora di costituirci in associazione. La Prima Marcia per la Pace è stata organizzata poco dopo la fondazione, con la collaborazione dell'allora Parroco Don Luca e Sergio Colombo, rappresentante del Gruppo Alpini. **Il senso della marcia? La convinzione che senza giustizia e rispetto dei diritti umani non può esserci pace.** Ovviamente sappiamo bene che la nostra marcia non fa cambiare le sorti dell'umanità, ma è un modo per dire no all'indifferenza e per diffondere una cultura di dialogo e di accoglienza.*



Conoscersi è il primo passo verso l'integrazione e l'interazione reciproche

*Quest'anno la Marcia per la Pace, organizzata da "Mondo a colori", si è svolta in modalità on line, in rispetto delle leggi che ci proteggono dal contagio del Covid-19. La partecipazione è stata comunque alta, sia da parte degli attori, sia da parte degli spettatori. **Ne parliamo con Vittoriana Cardinale, attuale presidente dell'Associazione.***

Buongiorno Vittoriana, a tanti anni di distanza dalla sua nascita, qual è il significato dell'Associazione "Mondo a colori" e della Marcia per la pace, oggi?

Tutti gli interventi sono stati interessanti, alcuni sono stati

particolarmente "sentiti". E' stata difficoltosa la parte organizzativa?

Sicuramente non è stata facile: bisognava percorrere una strada nuova, informare associazioni, enti e cittadini degli obiettivi che si volevano raggiungere, chiedere contributi informatici, raccogliere materiali, unificarli in un video. Se l'evento è riuscito è grazie a quanti hanno preso sul serio l'iniziativa, ai docenti che hanno presentato agli alunni i racconti proposti su cui riflettere e lavorare. **Un grazie va al direttivo di Mondo a colori, che ha accettato la sfida dei tempi e agli amici che ci hanno aiutato sul piano tecnologico.** Sicuramente ne è uscita una **catena di testimonianze** che ha dato voce a tante persone diverse e che è stata apprezzata, è mancata la bellezza dell'incontro e la condivisione del cammino. Raccoglieremo la proposta di molti, ad emergenza superata, di unire le due modalità.

Ci può spiegare in che modo l'Associazione svolge un ruolo interculturale? E, a parte la "pausa" causata dalla pandemia, quali sono i progetti dell'Associazione?

Come ho già anticipato, riteniamo che il rapportarsi con culture diverse, conoscere e sforzarsi di capire l'altro può essere d'aiuto per una convivenza pacifica. Le

nostre attività hanno come obiettivo quello di **offrire opportunità di incontro e conoscenza tra i cittadini bernareggesi e i cittadini provenienti da altre parti del mondo.** Oltre alla **Marcia, La scuola di Italiano, Casa di Gaia, La Festa dei popoli, Il corso di Arabo** per ragazzi, la **collaborazione con la scuola** sono alcune delle nostre iniziative, per ora rimaste in stand by, ma che ripartiranno non appena sarà possibile. Vogliamo riprendere al più presto quanto abbiamo sospeso, trovare nuove vie per promuovere la cultura dell'incontro, proporre momenti di approfondimento di tematiche legate ai diritti umani, lavorare in rete con altre associazioni, senza campanilismi, unendo energie per scopi comuni.

Il nostro Periodico si sta occupando di volontariato, spesso le Associazioni rischiano di essere autoreferenziali, i ruoli (presidenti, vice, tesorieri...) sovrastano il bisogno della gente, e, a volte, le persone si sentono lontane dai gruppi organizzati. In che modo "Mondo a colori" è vicino alla popolazione?

"Mondo a colori" può contare di un buon numero di volontari che, nelle diverse attività, rispondono a bisogni manifestati dai cittadini, italiani e non, arrivati da poco a



Vogliamo riprendere al più presto quanto abbiamo sospeso, trovare nuove vie per promuovere la cultura dell'incontro



Abbiamo sicuramente necessità di ricambio

Bernareggio. *I volontari fanno conoscere i servizi esistenti sul territorio, facilitano l'incontro con le istituzioni, incentivano relazioni positive tra le persone. A livello individuale si instaurano spesso rapporti di amicizia solidi e duraturi.*

Possiamo rivolgere un appello ai più giovani, affinché il ricambio generazionale sia garantito, ed esperienze analoghe possano essere consegnate al futuro?

Certamente, è necessario che tra i giovani passi l'idea

dell'importanza di rivolgere lo sguardo verso l'altro, di capirne i bisogni e di aver voglia di mettersi in gioco. Noi abbiamo sicuramente necessità di ricambio perché la maggior parte dei volontari è avanti negli anni e le associazioni hanno bisogno di linfa nuova.

Bene, come hanno riportato tanti, tanti bambini, "la pace è stare bene insieme", un adagio semplice, antico, ma sempre attuale. Grazie a lei, e all'Associazione.

— COLLIS — Cantina Veneta

VINI SFUSI E IN BOTTIGLIA DAI NOSTRI VIGNETI

Valpolicella Merlot Cabernet Garganega

Chardonnay Rosato (Corvina Merlot)

sfusi

GLI SFUSI STAGIONALI ESTATE/AUTUNNO

Bianco Veneto IGT **Sauvignon** 12% vol. luglio-agosto

Rosso Verona IGT **Massimago** 14% vol. da settembre

Rosso Verona IGT **Turano** 12,5% vol. da ottobre

VENDEMMIA
2020

Lunedì ore 15-19.30

Martedì-Sabato ore 9.30-12.30
15-19.30

— VENDITA DIRETTA —
ARCORE

qui da noi
BERE BENE
CONVIENE



NOVITÀ IN CANTINA

PAS DOSÉ

Vino Spumante

di Qualità

Metodo Classico

Arcore
via A. Casati 169
☎ 039 6185107
pv.arcore@collisgroup.it
www.cantinaveneta.com



Dr. Dott. ROBERTO SCOTTI
Medico Chirurgo Odontoiatra

**IMPIANTOLOGIA
PROTESICA FISSA O MOBILE
CHIRURGIA ORALE | CONSERVATIVA
ORTODONZIA | PARODONTOLOGIA
IGIENE E PREVENZIONE**

*Non affidare le cure della tua bocca
ad un centro qualsiasi...*

**FIDATI DI CHI SI OCCUPA DI ODONTOIATRIA DA 30 ANNI
CON ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ**

confronta i nostri prezzi!

**PER APPUNTAMENTO
039 6901237**

**Via Diaz, 28/c | BERNAREGGIO
studioscotti@hotmail.it**

Benvenuto Don Fiorino



TESTI

Patrizia Spada



Nel 1996 entra a far parte della Parrocchia di Bernareggio Don Fiorino Ronchi, sostituendo l'allora parroco Don Albino Panzeri, spostato a Cornaredo. Don Fiorino, nativo di Bellusco, è ancora tra noi come prete residente, in qualità di confessore e di "amico" di coloro che hanno bisogno di conforto e di ascolto. Nel mese di febbraio ha compiuto il 60° anno di sacerdozio e noi lo abbiamo voluto ricordare.

Nella chiacchierata che ho avuto con lui un'espressione si ripete di continuo, **"io amo il rapporto con la gente, con tutta la gente, senza distinzione di fede politica, di età, di cultura... io amo la gente"**.

Non a caso le foto a lui più care sono quelle con le persone comuni, gli amici, durante una

partita a carte, in trattoria, in passeggiata.

E i ricordi che ancora oggi portano conforto a Don Fiorino, quali sono?

"Gli anni trascorsi a Ceriano Laghetto, al confine con il Parco delle Groane, i primi della mia ordinazione, e soprattutto il periodo al Villaggio Brollo di Solaro, dal 1975 al 1992, un villaggio operaio, dove non esisteva una tradizione paesana, dove le radici storiche e culturali non erano omogenee, e quindi mancava un vero centro di aggregazione, e dove ho potuto esprimermi al meglio, dove abbiamo potuto costruire campi da calcio, oratori, e un asilo, gestito poi dalle suore del Cottolengo di Torino".



Non ho bisogno di persone disponibili, ho bisogno di persone affidabili

Il ringraziamento dei suoi parrocchiani di allora è esplicito: "Quel che più ha colpito di lui è stata la cura per la vita della gente, la sua attenzione per ciascuno, piccolo o grande, lontano o vicino. Anche la franchezza del suo dire, le sue decisioni ferme, i suoi interventi forti, erano sempre motivati dall'interesse per il bene comune". E l'arrivo a Bernareggio com'è stato?

"Io sono stato chiaro fin dall'inizio, non ho bisogno di persone disponibili, ho precisato, ho bisogno di persone affidabili. Non è stato un passaggio semplice, ma con il tempo sono riuscito a creare relazioni importanti e durature. Ho anche portato a termine il piano di ristrutturazione della chiesa, avviato da Don Albino Panzeri, e a rifare la pavimentazione del sagrato".

Quando è nata la sua vocazione?

"Dopo la classe 5^a elementare, grazie a un giovane prete, insieme ad altri 3 compagni di classe sono entrato in seminario, dove ho imparato ad essere autonomo rispetto alla mia persona e alle piccole decisioni importanti della vita. Dopo la 3^a media c'è stata la "vestizione clericale", e poi l'ingresso al ginnasio, a Seveso. In 1^o liceo sono passato a Venegono e poi alla facoltà di Teologia – nel

frattempo sono stato anche prefetto a Seveso (n.d.r. i prefetti erano i responsabili dei ragazzi più giovani). Il 25 febbraio 1961 è avvenuta, per opera del cardinal Montini (n.d.r. futuro papa Paolo VI), la consacrazione sacerdotale. Io però sono stato molto legato anche al Cardinale Giovanni Colombo e al Cardinale Carlo Maria Martini".

Che cosa ci lascia come testamento spirituale?

"Io non ho mai amato le ingiustizie e lo spionaggio. Mi piace la lealtà, la schiettezza, la semplicità. Grazie Don Fiorino, ne faremo tesoro!"

Don Fiorino mi lascia in dono i "misteri laboriosi" da lui elaborati quando si trovava presso la Parrocchia del Villaggio di Solaro, da porre accanto a quelli "gaudiosi", "dolorosi", "gloriosi" e "luminosi". Anche questo piccolo dono configurano la personalità di Don Fiorino.

Don Fiorino esprime la sua affettuosa riconoscenza all'Amministrazione Comunale, nella figura del vicesindaco Paola Brambilla, come rappresentante dell'intera comunità, per la partecipazione alla S. Messa del suo 60° anniversario di ordinazione sacerdotale.



lo amo
il rapporto
con la gente,
con tutta la gente,
senza distinzione

Il mondo del volontariato a Bernareggio



TESTI

Chiara Salina

L'associazione Contatto – volontari di Bernareggio è nata come gruppo nel 2004 e nel 2016 si è costituita a tutti gli effetti un'associazione che opera tuttora sul nostro territorio.

I volontari, all'incirca **una ventina o poco di più**, riuscivano a svolgere tutti i servizi che i cittadini richiedevano; con la pandemia, però, alcuni volontari hanno manifestato la volontà di aspettare l'evolversi di tale situazione prima di ritirarsi, anche a causa dell'età, poiché la loro salute può essere messa a rischio. Il **signor Cerea, il presidente dell'associazione** con il quale ho avuto il piacere di parlare, con il supporto dei consiglieri Besana E. e Vergani L. ha deciso, trovandosi con un gruppo di volontari dimezzato, di **dedicarsi a quei servizi definiti**

indispensabili: l'associazione ora si occupa quindi del **trasporto sanitario** (il nostro comune ha un centro prelievi e i volontari si occupano di portare le provette al laboratorio analisi dell'ospedale di Vimercate, dal lunedì al venerdì), la **consegna dei pasti a domicilio** e l'**accompagnamento dei minori ai vari istituti**.

Prima della pandemia altre attività di cui i volontari si occupavano erano l'accompagnamento di anziani e disabili presso casa di cura per recupero giornaliero, laboratori per terapie, centri ricreativi o posto di lavoro; nei primi anni dell'associazione c'era anche un'assistenza scolastica per ragazzi in difficoltà e venivano svolti interventi su edifici comunali. **I volontari sono impegnati dal lunedì al venerdì per tutto l'anno,**

tranne nelle due settimane di Ferragosto (eccezionalmente capita anche al sabato): è l'unica associazione attiva tutto l'anno, **sebbene sia quella meno visibile sul nostro territorio**. A coordinare i volontari c'è la segreteria, che assegna i volontari i servizi da svolgere tenendo conto degli impegni di ciascuno. Dal momento che **il gruppo si è notevolmente ridotto a causa della pandemia**, qualora si fosse interessati a dare un contributo diventando volontario, ci si deve

presentare con appuntamento (numero di telefono: 039.9452111) presso il palazzo comunale in via Pertini 46, dove, in tempi normali, **la segreteria è aperta dalle 10.30 alle 12.30, sabato compreso**. Si inizia con un primo periodo di affiancamento per verificare la propria idoneità al ruolo che si andrebbe a ricoprire; ciascuno può dare la disponibilità in base ai propri impegni, non ci sono giorni o orari fissi. La quota associativa annuale è di 10 euro.



Il gruppo si è notevolmente ridotto a causa della pandemia



INVERNIZZI 
INOX TECHNOLOGY

Via Dante, 22 - Bernareggio
tel. 039.690007

www.invernizzi.info
vendite@invernizzi.info

Realizzazioni standard e a disegno esclusivamente in acciaio inossidabile di:
parapetti esterni per balconi, terrazzi e scale
parapetti interni per soppalchi e scale
recinzioni brevettate, cancelli e arredo urbano

La memoria, il ricordo. Impossibile dimenticare!



TESTI

Patrizia Spada



Quest'anno, per evidenti motivi, non vi sono state manifestazioni commemorative della Giornata della Memoria e del Ricordo, ma noi non vogliamo dimenticare i due eventi che hanno segnato la Storia del '900 e la storia delle persone. Siamo quindi andati alla ricerca di uno di quegli episodi che, a volte, restano a lungo nell'ombra, e poi, per casi fortuiti, vengono riportati alla luce:

“In quell'albergo arrivava sempre una telefonata di preallarme. Un'amica chiamava da Bergamo, e diceva una sola parola: «Arrivano». Era il segnale del rastrellamento del giorno dopo. Il paese si preparava, si immaginano le corse, la paura, le preghiere alla Madonna. I giovani caricavano i bambini ebrei in

spalla e li portavano a Predale, una borgata di 12 case e 12 stalle, dove si rifugiavano i ragazzi renitenti alla leva, e i partigiani. Cessato l'allarme, si tornava alle case. Finita la guerra, i 17 ebrei sono tornati alle loro città, poveri ma vivi. Che vite hanno fatto, tutti. I salvati e i salvatori, con un terrore che è rimasto lì, fermo, per anni, «perché magari qualcuno vuole vendicarsi, chi lo sa. Meglio stare zitti, ancora un po'»
«Eh, il mio destino era Auschwitz, invece eccomi qui». Sergio Iachia, 81 anni, nel '43 ne aveva quattro. «Devo ringraziare un paese, se ci siamo salvati. E Aurora, che ci ha trovati».

Con queste parole è stata riportata alla luce un vicenda dimenticata dell'ultima guerra ufficiale per il nostro Paese. Una vicenda successa a due passi da casa nostra, Selvino, frazione Ama (il nome è già una benedizione!). La paura è stata tanta che, a guerra terminata, nessuno ne ha più parlato: paura dei Tedeschi, dei repubblicani, dei fascisti ancora in vita. Nel paese nessuno parlò più di quel fatto. Tanti



Noi
non vogliamo
dimenticare

sapevano, ma ognuno, nelle Orobie bergamasche, rispettò il segreto. La situazione rimase chiusa nel silenzio fino a quando, nell'estate del 2016, la signora Giuditta Usubelli, di 88 anni, chiacchierando, si chiede (ad alta voce) se la sua amica Elsa sia ancora viva. Elsa era una bambina ebrea che viveva nascosta con la famiglia in questo piccolo borgo, Ama. Da qui inizia la ricerca della famiglia Iachia di La Spezia, e della famiglia Lascar divisa fra Genova e Torino.

Per chi volesse approfondire l'argomento, consiglio: Aurora Cantini, Un rifugio vicino al cielo, Silele edizioni, pagg. 168, E. 16

Forse possiamo concludere questo ricordo con la lezione di due filosofi del Novecento: Zygmunt Bauman e Giorgio Agamben: "l'Olocausto è sempre alle porte, perché il mondo vive, da troppo tempo, in un perpetuo stato di eccezione, senza reagire e senza prendere gli opportuni provvedimenti per risolvere questo problema. Se in passato sono stati gli Ebrei a essere rastrellati, oggi sono i vari profughi che scappano dalla guerra...".

Dalla "Memoria" al "Ricordo" il passo è breve, e la nostra "Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della

tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

Il primo anno in cui si riconobbe ufficialmente il Giorno del Ricordo fu il 2005, in evidente ritardo rispetto agli eventi e alle sofferenze vissute. L'allora presidente Carlo Azeglio Ciampi rivolse un pensiero «a coloro che perirono in condizioni atroci nelle Foibe [...] alle sofferenze di quanti si videro costretti ad abbandonare per sempre le loro case in Istria e in Dalmazia» e affermò che **«questi drammatici avvenimenti formano parte integrante della nostra vicenda nazionale; devono essere radicati nella nostra memoria; ricordati e spiegati alle nuove generazioni.** Tanta efferatezza fu la tragica conseguenza delle ideologie nazionalistiche e razziste propagate dai regimi dittatoriali responsabili del secondo conflitto mondiale e dei drammi che ne seguirono (...) L'Italia non può e non vuole dimenticare: non perché ci anima il risentimento, ma perché vogliamo che le tragedie del passato non si ripetano in futuro". Anche in questo caso forte è il lascito morale di Zygmunt Bauman: "il male è sempre dietro l'angolo, spetta noi tenerlo a bada".



L'Olocausto
è sempre
alle porte

Conoscere... la Protezione Civile



TESTI

Patrizia Spada

PROTEZIONE
CIVILE



Abbiamo incontrato il sig. **Pietro Esposito**, Consigliere delegato ai rapporti con le istituzioni della **Protezione Civile del nostro territorio**, e a lui abbiamo posto alcune domande, nella convinzione che è importante conoscere le strutture che operano intorno a noi tenendo conto del fatto che molte di queste persone lavorano volontariamente, senza scopo di lucro. **La Protezione Civile del nostro territorio comprende 5 Comuni: Aicurzio, Bellusco, Bernareggio, Mezzago, Sulbiate.**

Buongiorno sig. Pietro, cominciamo precisando ai nostri lettori che **cos'è e come nasce la Protezione Civile in Italia**

La Protezione Civile in Italia è un sistema composto da diverse strutture operative, a capo delle

quali troviamo i Vigili del Fuoco, che hanno il compito di assolvere ai servizi tecnici urgenti. A seguire, fanno parte del reparto operativo **l'Esercito, le Forze dell'Ordine, i servizi del Sistema Sanitario Nazionale, gli organismi tecnici e scientifici di previsione, il Soccorso Alpino e i Volontari di Protezione Civile.**

Ci sono norme di legge che tutelano l'Associazione?

L'emanazione della legge 225/1992 sta alla base dell'organizzazione, prevedendo tre diversi scenari di emergenza (tipo A: di competenza del sindaco, tipo B: di competenza del prefetto e della regione, e tipo C: di competenza dello Stato, tramite il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile). Le autorità di Protezione Civile che possono,



Ogni cittadino deve fare la propria parte

quindi, emanare atti amministrativi in questo senso, sono: il Sindaco, il Presidente della Regione, il Primo Ministro, nessun altro soggetto ha autorità di Protezione Civile e può disporre del servizio.

Il D.Lgs. 1/2018 ha introdotto tuttavia alcune nuove norme per l'operato della Protezione Civile. Innanzitutto prevede che i volontari possano autoattivarsi in caso di necessità, ma devono far riferimento ad un'autorità entro il giorno successivo, per relazionare in merito (in precedenza era necessario che l'attivazione del servizio venisse richiesta). **La nuova normativa prevede inoltre, all'art. 31, la Partecipazione dei cittadini alle attività di Protezione Civile, precisando che "i cittadini hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di Protezione Civile" (per la prima volta si parla di "doveri dei cittadini").** L'articolo prosegue indicando le modalità con cui i cittadini possono collaborare nella gestione delle emergenze, come l'adesione in qualità di volontario ad una Organizzazione di Protezione Civile, oppure, introducendo un'innovazione, "agendo a titolo personale e responsabilmente per l'esecuzione di primi interventi immediati direttamente riferiti al proprio ambito personale, familiare o di prossimità". Il cittadino è invitato

quindi ad autotutelarsi ed adoperarsi per intervenire.

Come si diventa **volontari** della Protezione Civile?

Ogni cittadino diventa Volontario di Protezione Civile nel momento in cui fa la propria parte nelle situazioni di emergenza. E', quindi, compito del singolo collaborare, entro il proprio ambito familiare, oltre a fornire aiuto ai vicini che non siano in grado di farlo.

Per chi fosse interessato a far parte di un gruppo di Protezione Civile, la sede della Rio Vallone che opera sul territorio è aperta a tutti i cittadini ad Aicurzio, in Via Per Sulbiate - Tel. 3388180206

Lei sa che alcuni cittadini si aspettano il servizio **"tutto e subito"**, come risponde a questi cittadini, a nome ovviamente della Protezione Civile? E' sempre possibile attivarsi "frettolosamente"? **Ogni cittadino deve fare la propria parte, non può essere sempre demandato "tutto e subito" ai volontari** che, molto probabilmente possono essere impegnati in altri interventi urgenti. Non è sempre possibile attivarsi "frettolosamente" in quanto **ognuno di noi, oltre a essere volontario Protezione Civile, è anche un lavoratore.**

Grazie, a lei e a tutti i volontari della Protezione Civile.



Ogni cittadino diventa Volontario di Protezione Civile nel momento in cui fa la propria parte nelle situazioni di emergenza

La scuola non si ferma



TESTI

Giuseppe Alaimo



L'insegnante diventa un regista, uno stratega dell'attività educativa

Il virus non ha fermato genitori e scuole che hanno continuato a pensare al futuro.

I bambini sono stati iscritti, con successo, alla scuola dell'infanzia Rodari, alla primaria Oberdan, alla secondaria di I grado "Leonardo da Vinci" e alla primaria di Aicurzio. Meno afflusso d'iscrizioni si è avuto alla primaria di Villanova che non ha raggiunto il numero necessario per attivare una futura classe prima. Il calo d'iscrizioni è dovuto principalmente alla chiusura, nello scorso mese di giugno, del plesso di scuola

dell'infanzia parietario di Villanova che ha dirottato tutti i bambini verso i plessi di Bernareggio. Si sta già lavorando affinché a settembre anche la scuola di Villanova possa iniziare un nuovo percorso con una didattica innovativa improntata sulla lingua inglese con un progetto CLIL.

Purtroppo il virus continua la sua cavalcata e dal 5 marzo si è tornati alla DAD, alla didattica...oltre allo schermo. L'insegnante diventa un regista, uno stratega dell'attività educativa, un attore che, con la sua

preparazione ed esperienza, "recita a soggetto" in base al pubblico che lo sta ascoltando partendo dalle esperienze di quel pubblico.

Davanti al docente c'è il timido, l'esuberante, il caparbio, c'è chi lo mette alla prova, ma il maestro continua a recitare, a raccontare, a spiegare e a sorridere.

Continua ad insegnare.

I docenti, dalla Rodari alla Leonardo da Vinci, stanno affrontando, con i loro piccoli e grandi uditori, questo momento buio che ha cambiato tutto, anche il modo di insegnare.

Proprio ora il messaggio di Don Milani resta più che mai attuale: "... non ci si

deve preoccupare di come bisogna fare per fare scuola, ma solo di come bisogna essere per poter far scuola".

La scuola si è rimessa in gioco per andare avanti con la connessione che viene e va, con il microfono che non si accende, con le parole che sfuggono perché l'immagine si è bloccata, con il ripetere perché il collegamento è saltato e, anche, con chi ha scambiato questi momenti di DAD come un gioco. In DAD non si finge di insegnare ma si insegna e si valuta.

La DAD è un compito che richiede impegno, pazienza, responsabilità, fatica, ma chi porta avanti questo lavoro consapevole che, attraverso uno schermo, verrà a mancare quell'aspetto affettivo che si crea in un'aula, sa che lo deve fare con tutta la professionalità e attenzione necessarie. Davanti ad uno schermo si può lo stesso sorridere.



Farmacia San Francesco

NUOVI SERVIZI IN FARMACIA

- TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI ED INALATORIE
 - TEST DI DISBIOSI INTESTINALE
 - HOLTER CARDIACO DINAMICO CON REFERTAZIONE IMMEDIATA
- SCONTI E PROMOZIONI PER TUTTI I POSSESSORI DI FIDELITY CARD

AMPIO PARCHEGGIO

Via Galvani, 1 | 20881 BERNAREGGIO
039.6093103

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ, MARTEDÌ E SABATO DALLE ORE 8,30 ALLE 12,30 / DALLE 15,30 ALLE 19,30
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERD' ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,30

Associazione Volontari Italiani Sangue



CONTATTI

[facebook/avisbernareggio](https://www.facebook.com/avisbernareggio)

avis.bernareggio@gmail.com

L'Avis di Bernareggio è una organizzazione di volontariato "OdV" fondata il 27 Febbraio 1966, costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. A livello nazionale l'Avis contribuisce con circa il 79% del fabbisogno di sangue e suoi derivati mentre la Lombardia è la regione con la maggior presenza di sedi Avis e quindi di donatori. Dalla fondazione ad oggi sono 1.210 le persone che sono diventate "soci" di AVIS Bernareggio; si diventa socio dopo aver effettuato la prima donazione e viene assegnato il numero di tessera Avis. Alla data attuale i soci attivi sono 302 di cui 294 donatori effettivi.

Il 2020 è stato un anno critico anche per la nostra associazione; la sede di Via Dante è stata chiusa al pubblico e tutte le iniziative sul territorio alle quali forniamo il nostro contributo sono state annullate. Questo però non è stato un ostacolo nelle attività promozionali perché con le reti sociali abbiamo potuto mantenere un livello elevato di informazioni.

A causa anche del Covid-19 abbiamo avuto un calo dei donatori attivi nell'anno, non solo dovuto alle azioni messe in atto per garantire la sicurezza di tutte le persone nell'accedere alla unità di raccolta ma

anche per i timori e le paure generate dalla pandemia.

Le operazioni nelle unità di raccolta e negli ospedali sono sempre state eseguite nel rispetto delle direttive emesse dal Ministero della Salute. Nonostante ciò abbiamo registrato un numero di nuovi soci di molto superiore rispetto agli anni precedenti: questo ci conforta perché evidenzia che anche nelle avversità le persone non dimenticano chi ha un bisogno vitale come quello del sangue donato.

Il 2021 è iniziato con un messaggio di allarme a livello regionale. Le scorte di sangue si sono ridotte ed è necessario un coinvolgimento maggiore dei donatori e delle donatrici.

Per mantenere il sistema efficiente e sostenibile abbiamo bisogno di incrementare il numero dei soci per sopperire alla naturale uscita dei donatori per raggiunti limiti di età o per patologie.

Tutte le persone che intendono far parte di questa famiglia possono mettersi in contatto chiamando il numero 039/9452180 lasciando un messaggio sulla segreteria.

Oppure scrivendo a avis.bernareggio@gmail.com

Saremo ben lieti di fornirvi tutte le informazioni necessarie per diventare soci.



Servizi di trasferimento:

- Da e per i principali **porti e aeroporti del Nord e Centro Italia** e dalle principali **Stazioni Ferroviarie**
- Luoghi di villeggiatura, centri benessere, cure termali, cerimonie, eventi e molto altro **personalizzato in base alle richieste del cliente.**

Scoprite le nostre novità nella sezione "Promozioni" sul nostro sito!

www.antoniobianco.com • +39 3927044675
info@antoniobianco.com



2 Effe Legno snc dei F.lli Fumagalli A.&M.
Viale delle Industrie, 41/51 Bernareggio (MB)
Tel. 039 6902348 | Fax 039 6800943
e-mail: 2effelegno@2effelegno.it



PRODUZIONE

- Serramenti in legno
legno/Alluminio
- Persiane in legno e alluminio
- Porte blindate
- Porte interne
- Porte pantografate
- Mobili su misura



I SERRAMENTI
CHE VALGONO
NEL TEMPO

Incentivo Fiscale del 50%

www.2effelegno.it

Pallacanestro Bernareggio 99



CONTATTI
bernareggio99.it



Ci vuole soprattutto una passione fuori dal comune per portare avanti un progetto di una realtà con squadre giovanili di altissima qualità, di una prima squadra che gioca nel terzo campionato nazionale e tutto questo in un comune con poco più di diecimila abitanti.

Questo e molto altro ancora è il progetto che da più di 20 anni la Pallacanestro Bernareggio 99 porta avanti nella palestra di via Petrarca. La Pallacanestro Bernareggio 99 è una società costruita sui giovani per i giovani. Nata nel 1999 grazie all'impegno del patron Max Bardotti, dopo che la precedente società rinunciò al titolo di serie B nazionale, ha cominciato un percorso di crescita che nel 2017 l'ha riportata nuovamente nella terza serie italiana ed attualmente è l'unica squadra brianzola a disputare il campionato di Serie B. Un campionato che si è guadagnata vincendo il campionato di serie C Gold e sempre grazie politica dei piccoli passi della società reds si sono costruiti i successi di oggi. E' indimenticabile e freschissimo il ricordo della vittoria a novembre della Supercoppa Centenario, manifestazione che ha visto trionfare la compagine bernareggese su 64 squadre partecipanti all'inizio della competizione. Un successo conquistato al

termine della finale contro Nardò che ha regalato uno storico risultato che ha catapultato gli occhi di tutti i mass media sulla nostra cittadina.

Il cuore dell'attività societaria però risiede nelle giovanili dove l'attenzione è massima, tanto da essere l'unica società in Lombardia ad avere le prime tre squadre under che disputano campionati d'eccellenza oltre alla prima squadra in una divisione nazionale. In pochi anni Bernareggio è diventato un riferimento per i giovani che vogliono entrare nel mondo della pallacanestro. L'obiettivo della società rimane sempre quello di una crescita costante, sostenibile senza snaturare il nostro credo.



A BERNAREGGIO

il massimo per la tua spesa e il tuo benessere

Nel tuo Conad Superstore ti aspettiamo con la qualità che conosci da sempre e un ampio assortimento, per offrirti ogni giorno la massima freschezza, scelta e convenienza.

**Il Pesce fresco
su banco ghiaccio**



**La Carne di prima qualità
a banco assistito**



**La Frutta e la Verdura
di stagione**



**Fragranti bontà
del nostro Forno**



Pizze e torte personalizzate al banco gastronomia.

**Tantissimi prodotti
dedicati al tuo Benessere**



**Tutto per il benessere
della tua famiglia**



parafarmacia

CONAD

Ti fa bene e ti conviene.

CONAD SUPERSTORE

BERNAREGGIO

Via Roma - tel. 039 6901223

ORARIO:

da lunedì a sabato 8.00 - 20.30

domenica 8.00 - 20.00

Aggiornamenti dalla Giunta



LAVORI PUBBLICI

L'anno 2020, nonostante le limitazioni legate al Covid, si è chiuso con un importante numero di interventi del settore lavori pubblici, interventi, in gran parte, già citati nei precedenti articoli.

Le premesse per il 2021 sono altrettanto buone, sono già stati progettati, approvati, messi a gara e aggiudicati due importanti progetti:

Nuovi colombari



Ancora una volta si deve purtroppo incrementare il numero di loculi disponibili, si è quindi deciso di costruire una nuova serie di colombari che avranno spazio nella parte "sud-est" del cimitero, a ridosso del muro di cinta verso via Della Pavese. Il progetto tiene conto delle tipologie costruttive già esistenti. I colombari occuperanno una superficie di 50 mq e saranno disposti su 4 file, saranno realizzati in totale 60 posti. L'opera è stata dimensionata tenendo conto delle previsioni sulle esigenze future, la soluzione progettuale presentata, si può intendere infatti come il modello base di un modulo che possa essere espanso e connettibile al

resto delle superfici libere del cimitero. La cifra messa a bando per questo appalto è stata di 120.000 euro.

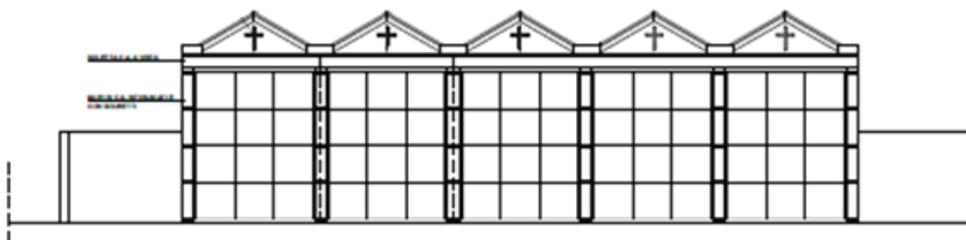


Impianto di illuminazione pubblica stradale di via Diaz

Si tratta di una delle vie storiche del paese, per questo tutti i servizi, illuminazione compresa, sono di vecchia concezione, i pali di cemento sono spesso installati su proprietà private e sugli stessi pali corrono sia l'illuminazione che le linee di servizio elettrico delle abitazioni. Il progetto prevede quindi la rimozione di tutti i pali in cemento (grossi e di vecchia concezione) e l'installazione di nuovi pali in metallo solo per l'illuminazione; verranno invece interrate (dove possibile) le linee elettriche di servizio ai privati, nello scavo, verrà inoltre aggiunto un ulteriore tubo corrugato per eventuali altri servizi necessari. L'investimento per questo progetto è di 122.000 euro.

Luigi Villa

Assessore Lavori Pubblici



Emergenza COVID-19

L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI RETE AL LAVORO

Abbiamo istituito lo Sportello lavoro comunale nel 2016, ancora raccoglievamo i cocci di una crisi economica e sentivamo forte la responsabilità di dare risposte ai cittadini che chiedevano aiuto. In questi anni abbiamo superato crisi ed emergenze, ogni fase con una realtà socioeconomica a sé che ha richiesto un approccio professionale in grado di comprendere il contesto e orientare i cittadini.

Ecco perché si è rinnovata e intensificata la collaborazione con AFOL - Agenzia Formazione e Orientamento al Lavoro. Anche e soprattutto nel 2020 il lavoro di AFOL e dello sportello lavoro è proseguito, seppur con nuove modalità imposte dall'emergenza, permettendo di garantire:

- colloqui volti all'analisi dei bisogni dell'utente e alla definizione di un
- progetto personalizzato mirato al rafforzamento delle competenze e all'inserimento lavorativo;
- l'inserimento dei curriculum nella banca dati;
- l'attività di scouting;
- l'erogazione dei servizi alle imprese.

Proponiamo una sintesi dei dati che descrivono l'azione svolta nel 2020. Si sono rivolte al servizio 83 persone di queste:

- 46 femmine e 37 maschi;
- 67 italiani, 4 comunitari e 12

extracomunitari;

- 20 fino ai 30 anni, 27 dai 30 ai 45 anni, 30 sopra i 45 anni;
- 40 con licenza media, 10 con qualifica professionale triennale, 27 diploma di maturità, 2 laurea triennale, 4 laurea specialistica.

Gli interventi messi in atto sono stati:

- 145 dichiarazioni immediata disponibilità al lavoro;
- 124 patti di servizio;
- 12 patti per il lavoro sottoscritti dai beneficiari del Reddito di cittadinanza;
- 11 iscrizioni liste di collocamento obbligatorio L. 68/99;
- 7 dote unica;
- 16 hanno trovato occupazione;
- 6 consulenze fornite alle imprese di Bernareggio;
- costante attività di raccordo con i servizi sociali comunali.

Numeri importanti quelli evidenziati, decisamente maggiori rispetto agli anni precedenti. L'emergenza sanitaria ha inciso profondamente sul tessuto bernareggese e questa tenderà a produrre cambiamenti strutturali, visibili col passare del tempo. Sarà importante coglierne quanto prima i segnali anche in un'ottica di adozione di politiche di sviluppo. Ecco perché rinnoviamo con convinzione la preziosa collaborazione con AFOL.

Paola Brambilla Assessore



COMPLEANNI IMPORTANTI

Diversamente dal solito, questa volta non vi racconterò delle iniziative organizzate di recente dall'Assessorato alla Cultura o dalla Biblioteca, né delle misure di sostegno alle associazioni messe in campo dal Comune, e neppure dei progetti che ci piacerebbe poter realizzare nella seconda metà dell'anno. Bensì, vi scriverò di importanti traguardi di longevità raggiunti da alcune delle Associazioni più vive del nostro paese.

MONDO A COLORI, associazione di promozione sociale attiva nel promuovere l'integrazione socio-culturale dei Cittadini di origine straniera che vivono a Bernareggio, ha raggiunto nel 2020 i 10 anni di attività. Nonostante tutte le difficoltà che conosciamo, grazie alla caparbietà dei suoi associati, è riuscita a festeggiare questo importante traguardo con l'organizzazione di un evento in occasione della travagliata Sagra patronale. Nel 2021, invece, sono ben tre le associazioni che raggiungeranno un'età invidiabile.

L'associazione AVIS BERNAREGGIO, presenza storica della nostra Comunità, spegnerà ben 55 candeline. Più di cinque decenni di volontariato al servizio del prossimo, per contribuire a garantire la disponibilità di sangue a tutti coloro che ne hanno bisogno, e non sentirle.

La nostra PRO LOCO, che ogni anno anima il paese con la Sagra di settembre e con tante iniziative a 360 gradi per grandi e piccini, celebrerà i 50 anni di stimata attività.

Il GRUPPO TEATRO BAGAI, giovane ed attivo gruppo teatrale nostrano, festeggerà infine il decennale dalla fondazione nell'ormai lontano 2011.

A nome di tutti i Cittadini e dell'Amministrazione comunale di Bernareggio, rivolgo a queste Associazioni i più sinceri ringraziamenti per l'attività svolta in questi anni a favore della nostra Comunità, della Cultura e del volontariato. Auguriamo loro di poter tornare presto ad animare il paese e ad accompagnarci con le loro iniziative per altri cento anni.

Stefano Crippa

Assessore Cultura, Sport e Tempo Libero

Il Consiglio Comunale



Mail



Deleghe



Andrea Esposito (SINDACO)
BERNAREGGIO PER TUTTI

✉ sindaco@comune.bernareggio.mb.it
☰ Finanze, Personale, Polizia Locale,
Servizio Demografico



Paola Brambilla (VICESINDACO)
BERNAREGGIO PER TUTTI

✉ paola.brambilla@comune.bernareggio.mb.it
☰ Politiche del Lavoro, Politiche Giovanili,
Pubblica Istruzione



Jamila Abouri (ASSESSORE)
BERNAREGGIO PER TUTTI

✉ jamila.abouri@comune.bernareggio.mb.it
☰ Comunicazione Istituzionale, Gemellaggio,
Politiche Sociali, Servizio Alloggi, Urp



Stefano Crippa (ASSESSORE)
BERNAREGGIO PER TUTTI

✉ stefano.crippa@comune.bernareggio.mb.it
☰ Cultura, Sport, Tempo Libero



Angelina Marcella (ASSESSORE)
BERNAREGGIO PER TUTTI

✉ angelina.marcella@comune.bernareggio.mb.it
☰ Ambiente, Attività Produttive, Commercio,
Ecologia E Rifiuti, Edilizia Privata, Urbanistica



Luigi Villa (ASSESSORE)
BERNAREGGIO PER TUTTI

✉ luigi.villa@comune.bernareggio.mb.it
☰ Arredo Urbano, Lavori Pubblici, Mobilità



Benedetta Bottoli
BERNAREGGIO PER TUTTI

✉ benedetta.bottoli@comune.bernareggio.mb.it



Marco Destro
BERNAREGGIO PER TUTTI

✉ marco.destro@comune.bernareggio.mb.it



Francesco Gerli
BERNAREGGIO PER TUTTI

✉ francesco.gerli@comune.bernareggio.mb.it



Per il ricevimento del Sindaco
e degli Assessori contattare la Segreteria
039 9452119



Tommaso Limonta
BERNAREGGIO PER TUTTI

✉ tommaso.limonta@comune.bernareggio.mb.it



Gianluca Piazza
BERNAREGGIO PER TUTTI

✉ gianluca.piazza@comune.bernareggio.mb.it



Daniele Zangheri
BERNAREGGIO PER TUTTI

✉ daniele.zangheri@comune.bernareggio.mb.it



Emanuela Baio
VITA NUOVA PER BERNAREGGIO E VILLANOVA

✉ emanuela.baio@comune.bernareggio.mb.it



Maria Brambilla
VITA NUOVA PER BERNAREGGIO E VILLANOVA

✉ maria.brambilla@comune.bernareggio.mb.it



Vincenzo Bannino
VITA NUOVA PER BERNAREGGIO E VILLANOVA

✉ vincenzo.bannino@comune.bernareggio.mb.it



Marco Besana
VITA NUOVA PER BERNAREGGIO E VILLANOVA

✉ marco.besana@comune.bernareggio.mb.it



Stefano Tornaghi
LEGA SALVINI LOMBARDIA

✉ stefano.tornaghi@comune.bernareggio.mb.it

Bernareggio per Tutti



Una legge per punire la diffusione di odio ed intolleranza. La Disposizione Finale XII della Costituzione recita: *“E` vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista”*. A questa lapidaria e chiarissima indicazione hanno dato attuazione la cosiddetta Legge Scelba del 1952, che punisce con la reclusione chiunque *“...promuova od organizzi sotto qualsiasi forma la costituzione (...) del disciolto partito fascista, oppure pubblicamente esalti esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo...”*, e la Legge Mancino del 1993, che condanna gesti, azioni e slogan legati all'ideologia nazifascista e persegue l'utilizzo di simboli e bandiere legati a suddetti movimenti politici. Tutto a posto, quindi. E invece no.

Nonostante quanto previsto dal nostro ordinamento, siamo costretti ad assistere ad osceni rigurgiti neofascisti e le norme contro l'apologia di fascismo vengono spesso disattese, purtroppo per la non sempre adeguata azione di tutti gli apparati dello Stato, che dovrebbero contrastare queste manifestazioni nostalgiche. Molto colpevoli sono poi certi ambienti culturali, che non si preoccupano minimamente di nascondere la loro simpatia, vicinanza, vera e propria adesione nei confronti di chi rimpiangere dittatura, torture, fucilazioni, deportazioni: perché questo è stato il fascismo. E così, sfruttando la crisi culturale della Società odierna ed il vuoto normativo che interessa il mondo digitale, fioriscono strizzate d'occhio,

difese accorate, distorsioni storiche, revisioni e rivalutazioni senza alcun ritegno. Per rispondere a questa continua offensiva contro la Democrazia, la Libertà e la Costituzione e contenere i danni che l'indottrinamento mascherato da indagine storica può produrre soprattutto nella popolazione giovanile, inevitabilmente più esposta per via della sua permeabilità culturale, la società civile, le associazioni antifasciste e le forze politiche democratiche hanno istituito una anagrafe nazionale antifascista e promosso una raccolta firme per la presentazione di una proposta di Legge di iniziativa popolare dal titolo *“Norme contro la propaganda e diffusione di messaggi inneggianti a fascismo e nazismo e la vendita e produzione di oggetti con simboli fascisti e nazisti”*. Una Legge che si prefigge lo scopo di rafforzare l'impianto giuridico esistente, allargandolo al mondo dei social, e che vuole dare nuovo stimolo al dibattito circa la piena realizzazione dello spirito e dei principi della nostra Carta costituzionale. Una risposta forte, che ha registrato con grande anticipo il superamento del traguardo delle 50 mila firme necessarie, a dimostrazione dello spirito democratico e pluralista condiviso dalla gran parte dei Cittadini italiani, per la Libertà di ciascuno. Perché, come ebbe modo di dire Giacomo Matteotti prima di essere ucciso dai sicari del Regime, *“Il Fascismo non è un'opinione, è un reato”*. Punto.



Vita nuova per Bernareggio e Villanova

Bernareggio ha bisogno di speranza “Lasciate ogni speranza voi ch’intrate”, la massima che Dante, il sommo poeta scrive sulla porta dell’Inferno rischia di descrivere i nostri giorni, ma proprio perché la perdita della speranza è per Dante la più grave perdita umana, il Sommo poeta ci porta al Paradiso dove esalta la speranza. Il momento che stiamo vivendo è tragicamente complesso e come gruppo consiliare d’opposizione, usiamo queste poche righe per evitare che sulla porta d’ingresso di Bernareggio sia scritta la massima dell’Inferno. Noi ascoltiamo e ci impegniamo affinché Bernareggio guardi alla speranza come leit motive della nostra comunità. Resilienza e generatività devono essere i nostri fari. Ce lo ricorda Sua Eminenza il Cardinal Ravasi in un bel saggio; scrive che la pandemia ha fatto recuperare un approccio multidisciplinare e dialogico, teso alla promozione e salvaguardia della dignità umana, orientato al progresso e alla speranza nel futuro. Mentre nella generatività troviamo la risposta esigente al conflitto generato dalla pandemia fra diritti sanciti dalla Costituzione e doveri sociali di una comunità e in primis delle Istituzioni, con la resilienza recuperiamo lo spirito infantile delle favole di Esopo e Fedro, buttando alle spalle il male e ritrovando la creatività del bene. Oggi la politica sta dimostrando con il Governo Draghi di aver fatti suoi i due valori: generatività e resilienza. Brianza e Lombardia sono una terra fertile per indicatori economici, con un sistema socio sanitario d’eccellenza, invidiato e guardato,

soprattutto oggi, con sospetto. Questa terra è stata devastata da una bomba atomica pandemica, che ha avuto qui, dopo Wuhan in Cina, il suo epicentro. La Lombardia ha cercato di rispondere alla guerra in silenzio e con la sua capacità di fare e realizzare. Alcuni esempi sono oggettivi: la Lombardia effettua il maggior numero di tamponi ogni giorno, più di 60mila; ha realizzato il maggior numero di terapie intensive da inizio pandemia, quasi 600 in più; è stata la prima Regione, ancor prima del Governo Conte, a stipulare un accordo con i medici di medicina generale per effettuare le vaccinazioni anti Covid – 19. Dopo la tragedia verificatasi nelle residenze sanitarie per anziani, la nostra Regione lo scorso dicembre ha approvato una legge, destinando soldi aggiunti a quelli messi a disposizione del Governo Conte per fronteggiare le loro difficoltà, perché gli anziani sono al centro delle politiche regionali. Sarà la storia a dire la verità e i dati smentiranno le continue critiche. Anche Bernareggio deve recuperare generatività e resilienza per uscire dalla sonnolenza in cui versa l’amministrazione comunale. Sindaco e Giunta non si stanno rimboccando le maniche e non stanno generando speranza; tutto procede lentamente. Sant’Agostino ci ha insegnato che “La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose; il coraggio per cambiarle”. Ci auguriamo, in prossimità della Santa Pasqua che anche a Bernareggio si abbia il coraggio di cambiare.

Lega Salvini Lombardia



Carissimi concittadini e concittadine, vogliamo invitarvi a riflettere sulle azioni e sulle risposte di questa amministrazione. Una amministrazione che non si tira mai indietro quando c'è da mettersi in mostra ma che quando c'è qualcosa che non soddisfa i cittadini ha la scusa pronta! Loro non sbagliano mai! Da una parte accusano BrianzaAcque dall'altra sfruttano i loro progetti come se fossero opere pubbliche del comune!

Non siamo mai stati noi quelli della bacchetta magica, non abbiamo mai preteso di avere le ricette migliori per ogni situazione, ma quando facevamo quello che i cittadini ci chiedevano, diventavamo strumentalizzatori. Mai una volta "Bernareggio per tutti" ha accolto il nostro consiglio o il nostro aiuto.

Tra poco si giocherà una partita molto importante per il futuro di Bernareggio: **l'autostrada pedemontana lombarda.**

Chissà se sentiremo bussare alla nostra porta per il bene del Paese.

Ex-cittadini di via Dante, ignoriamo le responsabilità concentrandoci sui risultati: la risposta ancora manca!!! L'Italia vi ha portato via le case in cambio di una causa!!!

Durante uno degli ultimi consigli comunali il Consigliere Tornaghi faceva notare lo stato delle strade pubbliche che i gestori di servizi trattano come se fossero formaggio in pasto ai topi, la risposta è stata micidiale per le nostre orecchie: è tutto nella norma

secondo loro – solo secondo loro!!!

quanto tempo è passato da quando cap ha realizzato l'ultimo taglio in via risorgimento?!

Il degrado a Bernareggio non accenna a calare, alcuni cittadini fanno notare che **ormai è stato abbandonato per le strade l'intero mobilio di una abitazione!!!**

La scritta ACAB è ancora lì, davanti alla sede della Polizia Locale! Tra qualche anno probabilmente rientrerà in uno dei famosi progetti su Palazzo Landriani sotto forma di reperto storico (insieme ai progetti), sempre che non sia il tempo a cancellarla prima che venga in mente a chi ci amministra!!!

Maaa che fine ha fatto il ct13?!
Dimenticato?!

Le riforme in campo urbanistico? Stiamo affrontando una rivoluzione con il bonus 110 e con il recupero dei fabbricati dismessi tanto da poter dare avvio ad un sostanziale recupero del patrimonio edilizio poco valorizzato, eppure abbiamo un regolamento edilizio scaduto ed un PGT leggermente ritoccato ma perlopiù risalente al nostro ultimo mandato (un po' di cose sono cambiate fino ad oggi).

Per quanto riguarda ogni manifestazione in merito al semaforo del cimitero, dovremmo attendere il rientro in zona gialla.

Seguiteci sulla nostra pagina Facebook, scriveteci le vostre opinioni e ricordate che le nostre porte sono sempre aperte!

Gianluigi Motta Architetto



Creare valore e soddisfare le esigenze di ogni singolo cliente con: professionalita', competenza, qualifica e aggiornamento continuo.

Studio di Architettura

Progettazione Edilizia

Ristrutturazioni

Servizi per il Mercato Immobiliare

Verifica e Validazione
della
Regolarita' e Conformita'
del Vostro Immobile
alla
Normativa Vigente



Valutazioni Immobiliari



Sanatorie Edilizie



A.P.E. Certificazione Energetica



Pratiche Prevenzione Incendi



info@gianluigimottaarchitetto.it
www.gianluigimottaarchitetto.it
tel +39 039 6902991 - mobile +39 348 8097791
Viale delle Industrie 60, 20881 BERNAREGGIO (MB)



Le novità che vi aspettano

BERNAREGGIO: UNA COMUNITÀ AMICA DELLE PERSONE CON DEMENZA

Nell'attuale visione della salute domina il **modello bio-psico-sociale**, fondato sulla globalità della persona, nella convinzione che in ogni fase della vita il **funzionamento** di ciascuno sia determinato dalla interazione dei fattori, fisici, psicologici e socio-ambientali. Se qualcuno ad esempio ha una disabilità motoria, anche momentanea, il suo livello di funzionamento sarà diverso se abita in una casa con ascensore o senza. Si può così comprendere il concetto di ambiente supportivo, non solo da un punto di vista architettonico, ma anche da un punto di vista sociale e psicologico, in grado di favorire relazioni nella Comunità.

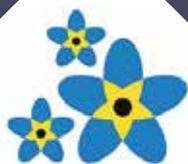
Anche i recenti lockdown hanno dimostrato come sia importante **mantenere l'apertura verso la società**, evitando condizioni di isolamento. Da questo punto di vista la popolazione anziana appare particolarmente fragile: l'invecchiamento non è di sé una malattia, ma l'avanzare dell'età rende più diffuse condizioni di perdita delle autonomie motorie e delle capacità cognitive, come nel caso della **demenza**.

Le demenze sono oggi la **principale causa di** disabilità tra gli anziani, in Italia sono più di un milione le persone che presentano problemi di demenza, una patologia che coinvolge **non solo le strutture sanitarie e socio assistenziali, ma**

interi nuclei familiari, impegnati nella cura e assistenza quotidiana. Accanto ai sintomi cognitivi, disorientamento, perdita della memoria, spesso le persone affette da demenza mostrano anche sintomi psicologici come ansia, depressione e comportamentali come agitazione e irrequietezza, che aumentano notevolmente il carico assistenziale.

È dunque importante supportare le famiglie, farle sentire parte di una Comunità attenta al benessere di tutti i cittadini. Per questo motivo in tutto il mondo, a partire dal Regno Unito, sono nate e si stanno diffondendo le **Dementia Friendly Community** in grandi città come New York o Tokyo, ma anche in paesi meno popolosi. La *Federazione Alzheimer Italia* ha ideato il progetto italiano, basato su un protocollo messo a punto in Gran Bretagna dalla Alzheimer' Society. **L'obiettivo è rendere la città, con i suoi spazi, le sue iniziative, le sue relazioni sociali, pienamente fruibile, senza isolare le persone con demenza.** In Italia il primo Comune a costituirsi *Comunità Amica delle Persone con Demenza* è stato il Comune di Abbiategrasso, seguito poi da molti altri, come Monza o Lissone, per indicare quelli a noi vicini.

Anche a Bernareggio, l'Amministrazione Comunale ha deciso di avviare il percorso,



Working to become
**Dementia
Friendly**

in collaborazione con la *Federazione Alzheimer*, per diventare **Comunità Amica delle Persone con Demenza**, per far vivere l'idea che la vita non termina quando inizia la demenza. Occorre costruire una **comunità solidale**, in cui le persone con demenza siano non solo accettate e rassicurate, ma anche riconosciute e comprese nelle diverse necessità, ma anche **nei loro diritti**.

Il percorso prevede diversi passi, tra cui la Delibera della Giunta Comunale e la costituzione di un tavolo di quanti sono interessati, dal Comune, alle Associazioni, ai familiari, ai rappresentanti dei medici di medicina generale e delle strutture per anziani del territorio. Tra le forze che già sostengono il progetto c'è il **Rotary Club di Monza e Brianza**, che ha già svolto ruolo di supporto in altri analoghi progetti. Successivamente si avvieranno le iniziative volte a formare la cittadinanza, dalla Polizia Locale ai commercianti, fino ad intervenire, di comune accordo con il personale scolastico, nelle scuole, per coinvolgere i giovani e i giovanissimi nella

conoscenza di una realtà che è ormai diffusa in molte famiglie. Il riconoscimento, da parte della *Federazione Alzheimer*, di Bernareggio come *Dementia Friendly Community* sarà testimoniata dal simbolo, da esporre nelle diverse località del paese a confermare l'attenzione di tutti verso le persone con demenza.

Rita D'Alfonso

Psicologa e Psicoterapeuta

Per una condivisione del percorso ed eventuali approfondimenti, invito quanti sono interessati al progetto, in particolare i familiari, a mandare una mail a jamila.abouri@comune.bernareggio.mb.it

Jamila Abouri

Assessore alle Politiche Sociali del Comune

SAI FARE LA DIFFERENZIATA?

Salvaguardare l'ambiente per lasciare un mondo vivibile alle future generazioni: questo significa fare la raccolta differenziata. Non è solo un obbligo di legge, è un preciso dovere che abbiamo nei confronti dei nostri figli e dei nostri nipoti.

"Ma cosa stai lì a differenziare... tanto poi mettono tutto assieme!" Questa è una notizia falsa: in quasi tutti i comuni i rifiuti urbani e industriali vengono avviati al riciclo e il Ministero dell'Ambiente e le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA) controllano periodicamente che raccolta e gestione siano effettuati correttamente.

La raccolta differenziata permette:

- di riciclare una grande quantità di materiali, trasformando quello che
- sarebbe un rifiuto in un materiale da riutilizzare;
- di utilizzare meno materie prime quindi un minor numero di alberi tagliati,
- risorse sfruttate, animali uccisi, concimi chimici utilizzati, ecc.;
- di ridurre al minimo quello che non può essere riutilizzato, che va
- nell'indifferenziata e che dovrà finire in discarica.

Quindi recuperare in modo corretto è un vantaggio per il pianeta e per l'ambiente, per le finanze pubbliche perché i rifiuti che finiscono in discarica hanno un costo maggiore, per tutti i cittadini che pagano meno tassa rifiuti.

Ripassiamo qui le principali regole per fare una raccolta differenziata corretta.



UMIDO

Nel bidone dell'umido, all'interno di sacchetti compostabili, si mettono i rifiuti organici che sono: tutti gli avanzi o gli scarti di cibo, gli alimenti scaduti, le bustine di the, i fondi di caffè, i fiori, le foglie, i gusci d'uovo e/o tovaglioli e fazzoletti di carta usati (non colorati).



MULTIPAK (Sacco giallo)

La plastica è uno dei materiali più comuni ma anche uno dei rifiuti solidi più inquinanti e difficili da smaltire se non raccolti correttamente.

In questo sacco si mettono tutti i contenitori di plastica, in acciaio e alluminio, imballaggi e confezioni di plastica, tetrapak (contenitori di succhi e latte), vassoi in polistirolo per alimenti, polistirolo da imballaggi se di piccole dimensioni (quelli di grandi dimensioni vanno conferiti all'isola ecologica).

Ciò che va nel sacco giallo dovrebbe essere pulito per poter essere riciclato al meglio, quindi è necessario svuotare completamente i contenitori, sciacquarli, eliminare le parti non di plastica e poi, se possibile, schiacciarli per ridurre l'ingombro.



RACCOLTA CARTA E CARTONE

Le scatole e gli scatoloni vanno appiattiti e compressi per ridurre il volume, i materiali non cellulosici come punti metallici,

plastica o nastri adesivi vanno tolti, come pure le buste che contengono le riviste. Non vanno messi nella raccolta carta ma nell'ecuosacco:

- la carta e il cartone sporchi;
- gli scontrini perché sono fatti con carte termiche che generano problemi nel riciclo;
- la carta oleata - come quella di formaggi o salumi;
- i fazzoletti di carta.



RACCOLTA VETRO

Nel contenitore della raccolta differenziata del vetro vanno messi contenitori, barattoli, vasi e bottiglie in vetro, meglio se lavati. I tappi e i coperchi, generalmente in alluminio, vanno tolti e messi nel sacco giallo; questi piccoli accorgimenti permettono di rendere la raccolta più efficace. Nel contenitore del vetro **NON** bisogna mettere oggetti in ceramica, porcellana, specchi, lampadine, tubi al neon. Questi oggetti vanno portati all'isola ecologica.



ECUOSACCO (Sacco rosso)

L'Ecuosacco, o sacco rosso, deve essere utilizzato per tutti i rifiuti che non vanno negli altri contenitori. Va da sé che l'obiettivo è quello di ridurre al minimo ciò che viene conferito con questo sacco, a favore del riciclo. Il Comune fornisce alle

famiglie un numero di sacchi rossi adeguato alla composizione del nucleo familiare; se il cittadino differenzia correttamente non avrà bisogno di ulteriori sacchi.



All'**isola ecologica** si portano i materiali che non vengono raccolti a domicilio come elettrodomestici, pneumatici, toner, pile e farmaci, batterie e olio minerale per auto, olio vegetale, vernici e solventi, sfalci del verde, ferro, legno e rifiuti ingombranti. I rifiuti vanno conferiti in sacchi di cui si possa verificare il contenuto, non si può utilizzare il cassone degli ingombranti come cassone "di comodo" per buttare tutto mescolato senza differenziare, bisogna seguire sempre le direttive dell'operatore presente che è responsabile della qualità dei rifiuti raccolti all'isola ecologica. L'olio è un liquido altamente inquinante che non può essere buttato negli scarichi. Non è biodegradabile e non è organico. Un litro di olio versato nell'acqua forma una pellicola inquinante grande come un campo da calcio e rende non potabile un milione di litri di acqua, pari al consumo di una persona in 14 anni. In cucina raccogli l'olio in un contenitore e portalo periodicamente all'isola ecologica.

Angelina Marcella
Assessore all'Ambiente

News dal Comune

CASA

Aperto fino al 12 aprile il bando per l'assegnazione di alloggi SAP

Si avvisa che fino alle ore 12:00 del 12 aprile 2021, è aperta la procedura per la presentazione delle domande per l'assegnazione di unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici SAP (ex case popolari) disponibili nei territori comunali del vimercatese, sia di proprietà dei Comuni sia di Aler.

La presentazione della domanda deve avvenire esclusivamente in modalità telematica da parte dei cittadini interessati che dovranno inserirla e inoltrarla attraverso la piattaforma informatica regionale collegandosi autonomamente all'indirizzo www.serviziabitativi.servizirl.it.

REQUISITI PRINCIPALI

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea ovvero condizione di stranieri titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro;
- b) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa nella Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda;

- c) indicatore di situazione economica equivalente ISEE del nucleo familiare non superiore a € 16.000 e valori patrimoniali, mobiliari ed immobiliari, inferiori a specifiche soglie fissate per numero di componenti;
- d) assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati nel territorio italiano o all'estero.

Per verificare il possesso di tutti i requisiti e la documentazione da presentare si rimanda all'AVVISO PUBBLICO disponibile sul sito del Comune di Bernareggio:
www.comune.bernareggio.mb.it

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

- 800 131 151 numero verde di Regione Lombardia per l'accesso al sistema e alla presentazione della domanda
- 039 9452111 Ufficio Servizi Sociali del Comune di Bernareggio

SOSTEGNO | Interventi a favore delle persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza

Nell'ambito della Misura B2, DGR n. XI/4138 del 21.12.2020 di Regione Lombardia, vengono sostenuti e finanziati interventi a favore delle persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita. Questa linea di azione è attuata previa valutazione sociale o multidimensionale integrata e predisposizione del Progetto Individuale. Questa Misura non costituisce un intervento di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantite nell'area sociale. Le risorse a copertura degli interventi relativi alla Misura B2 sono assegnate seguendo i criteri di priorità di seguito indicati, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR e fino ad esaurimento del fondo a disposizione.

Con decorrenza dal 15 Marzo al 23 Aprile i Comuni possono accogliere le domande in favore di tutte le persone, sia quelle in continuità sia quelle di nuovo accesso (non viene garantita la continuità per le persone già in carico alla Misura B2 con l'annualità FNA precedente)

Sono destinatari della Misura le persone in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- di qualsiasi età, al domicilio, che evidenziano grave limitazione della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
- in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3

della L.104/92 oppure beneficiari dell'indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 (nelle more della definizione del processo di accertamento l'istanza può essere comunque presentata);

- con ISEE sociosanitario in corso di validità, come da normativa vigente, e con valore definito per ogni singolo intervento come indicato in tabella

Persistendo l'emergenza pandemica da COVID-19 i cittadini possono presentare la domanda in forma "semplificata" come indicato nella DGR 4138/2020 e più precisamente:

- per la presentazione della domanda da parte degli interessati è auspicabile che l'inoltro avvenga a mezzo e mail; In questo caso è accoglibile con firma olografa, digitale o spid.
- per quanto attiene la dichiarazione ISEE: in presenza di oggettive difficoltà al suo ottenimento presso patronati/CAF, è possibile accogliere le domande dei nuovi richiedenti corredate dalla simulazione/autocompilazione dell'ISEE effettuata dal sito INPS (<https://servizi2.inps.it/servizi/lseeriforma/home.aspx>), mentre per i cittadini già in carico alla Misura B2, sarà possibile presentare simulazione/autocompilazione dell'ISEE effettuata dal sito INPS oppure lo stesso ISEE dell'annualità precedente.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Dove rivolgersi per la presentazione della domanda di valutazione: gli interessati possono rivolgersi alla Assistente Sociale per informazioni sulla presentazione della domanda, previo appuntamento, da fissare via mail a sociali.anziani@comune.bernareggio.mb.it



Gli orari del Comune

I SERVIZI SONO ACCESSIBILI **SOLO SU APPUNTAMENTO**

Tutte le info su www.comune.bernareggio.mb.it

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
PROTOCOLLO - SERVIZI DEMOGRAFICI	8.15 11.00	9.00 12.00	9.00 12.00	16.00 18.30	11.00 13.45	9.00 11.45
SERVIZI SCOLASTICI - SPORT - CULTURA - ASSISTENZA PERSONE E FAMIGLIE	8.15 11.00	9.00 12.00	9.00 12.00	16.00 18.30	11.00 13.45	chiuso
SERVIZI CIMITERIALI	8.15 11.00	9.00 12.00	9.00 12.00	chiuso	11.00 13.45	9.00 11.45
SEGRETERIA	8.15 11.00	9.00 12.00	9.00 12.00	16.00 18.30	11.00 13.45	chiuso
SERVIZIO TRIBUTI	8.15 11.00	9.00 12.00	chiuso	16.00 18.30	11.00 13.45	chiuso
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA - ECOLOGIA	8.15 11.00	9.00 12.00	chiuso	16.00 18.30	11.00 13.45	chiuso
SUAP	8.15 11.00	chiuso	chiuso	16.00 18.30	11.00 13.45	chiuso
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE	8.15 11.00	chiuso	chiuso	16.00 18.30	11.00 13.45	chiuso
ASSISTENTI SOCIALI	su appuntam.	su appuntam.	su appuntam.	16.00 18.30	su appuntam.	chiuso
POLIZIA LOCALE	9.00 12.00	chiuso	chiuso	16.00 18.30	11.00 13.45	chiuso

I servizi

Stazione Carabinieri Bernareggio

Via Piemonte 8 | tel: 039 6902888 | mail: stmi121282@carabinieri.it
da lunedì a domenica: 8:00 - 22:00

Farmacia S.Maria Nascente di Bernareggio

Via F. Prinetti, 3 | tel: 039 6900086
da lunedì a sabato: 08:30 -12:30, 15:30 -19:30

Farmacia S.Francesco di Bernareggio

Via L. Galvani, 1 | tel: 039 6093103
lunedì, martedì, sabato: 08:30 - 12:30, 15:30 - 19:30 | mercoledì, giovedì, venerdì: 08:30 - 19:30

Farmacia di Villanova

Via San Bartolomeo, 1 (Villanova) | tel: 039 6804412
da lunedì a venerdì: 08:30 -12:30, 15:00 -19:00 | sab: 08:30 -12:30

Segreteria Medici di base

C.D.A. Via Dante, 3 | tel: 039 6093026

Cup - Pratiche ASL

C.D.A. Via Dante, 3 | tel: 039 9452175 | mail: cup@comune.bernareggio.mb.it
lun: chiuso | mar:10:00 -12:00 | mer:10:00 -12:00 | gio:16:30 -18:30 | ven e sab: chiuso

Punto Prelievi

C.D.A. Via Dante, 3 | tel: 039 9452175
lun: 07:00 -10:30 | mar, mer e gio: chiuso | ven: 07:00-10:30 | sab: chiuso

Associazione Contatto - Volontari

Palaz. Comunale p.terra | tel: 039 9452140 | mail: ass.contatto@comune.bernareggio.mb.it
da lunedì a sabato: 10:30 -12:30

Sportello Lavoro Afol (Su Appuntamento)

Tel: 039 9452146 (in orario di apertura sportello) | mail: afol@comune.bernareggio.mb.it
lun: chiuso | mar: 09:00 -12:00 | mer e gio: chiuso | ven: 09:00 -12:00 | sab: chiuso

Sportello Stranieri *Abouri Brahim - Palazzo Comunale (Piano Terra)*

Mail: stars@comune.bernareggio.mb.it
lun, mar e mer: chiuso | gio: 17:00 -19:30 | ven: chiuso | sab: 09:00 -12:00

Centro Veronelli

Via Cavour | tel: 039 6902461 | mail: sociali.anziani@comune.bernareggio.mb.it
lun: 11:00 -13:00 | mar: chiuso | mer e ven: 08:45 -12:00 | gio: 16:30 -18:30 | sab: 08:45 -11:30

Centro Di Aggregazione Giovanile

Via Dante, 1 | tel: 345 2625898 | mail: cagbernareggio@coopaeris.it

Biblioteca

Via Europa, 2 | tel: 039 9452190 | mail: biblioteca.bernareggio@cubinrete.it
lun:14:30 -19:00 | mar: chiuso | mer:09:00 -12:30, 14:30 -19:00 | gio:14:30 -19:00 | ven: 14:30 -19:00 | sab:09:00 -13:00

Isola Ecologica

Via Della Croce
lun:10:00 -12:00 | mar: chiuso | mer:15:00 -17:30 | gio:15:00 -17:30 | ven:15:00 -17:30 | sab: 10:00 -12:00, 15:00 -18:00 | dom:10:00 -12:00



In memoria di tutte le vittime dell'epidemia di Covid-19







**Da oggi diventare proprietari è ancora più semplice:
acquista il TUO appartamento con dilazioni fino a
48 MESI CON MENO DEL 10% DI ACCONTO
e piccole rate mensili ad **ACCANTONAMENTO TOTALE**
potrai abitare **SUBITO NELLA TUA NUOVA CASA!!!****

Alcuni esempi:

TIPOLOGIA/MQ	PREZZO	ACCONTO	RATA MENSILE	CAPITALE INVESTITO IN 48 MESI
3 LOCALI - 131mq	€ 175.000,00	€ 12.500,00	€ 550,00	€ 26.400,00
3 LOCALI - 159mq	€ 221.000,00	€ 16.000,00	€ 700,00	€ 33.600,00

vendita esente IVA

**primi 2 anni
TASSO ZERO**



039 6614061

ufficiovendite@deverocostruzioni.it

vendita diretta dal costruttore senza provvigioni

www.deverocostruzioni.it